

anche il Tar Lazio ha statuito in tal senso in data 17 aprile 1978 con sentenza n. 324 confermata dal Consiglio di Stato sezione IV con decisione 1053 del 20 ottobre 1978;

dette statuizioni appaiono del tutto conformi al pensiero della Corte dei conti la quale ha ritenuto, infatti, che il Presidente di un Ente pubblico, in quanto componente del consiglio di amministrazione, che tra l'altro presiede, non può essere confermato nella carica oltre il limite previsto dell'articolo 32 della già menzionata legge n. 70 del 1975;

tale nomina appare assolutamente illegittima, come il decreto che la dispone;

a giudizio dell'interrogante inoltre tale nomina rientra tra la raffica di nomine uliviste dell'ultima ora —:

se non reputi doveroso e necessario intervenire per verificare la procedura seguita per la nomina;

quali iniziative intenda assumere con la dovuta urgenza per riparare agli effetti derivanti da eventuali violazioni. (4-00987)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI e MARCORÀ. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 13 giugno 2001 è stata presentata una interrogazione in merito ai problemi relativi allo stato di grave crisi in cui versa l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia cui non è ancora pervenuta risposta;

la situazione dell'Ente continua ad essere drammatica tanto da pregiudicare gli stessi diritti dei lavoratori che non percepiscono lo stipendio da 5 mesi e con una esposizione debitoria che rischia di

paralizzare l'attività dell'Ente con gravi danni all'economia soprattutto in questo particolare periodo dell'anno;

a sei mesi dalla nomina del commissario avvenuta lo scorso mese di dicembre, l'attuale Governo, pur sollecitato, ha provveduto semplicemente a nominare un nuovo Commissario e dei subcommissari regionali, di cui paradossalmente non si conosce il numero preciso;

il Ministro non è mai entrato nel merito della emergenza in cui versa l'Ente irrigazione —:

se il Governo intenda illustrare quanto prima le linee programmatiche di intervento finalizzate a fronteggiare la grave crisi dell'Ente irrigazione a partire dal mancato pagamento delle spettanze ai lavoratori e dare una prospettiva ad una struttura che riveste nel contesto regionale ed interregionale del Mezzogiorno una rilevanza economica e sociale. (5-00263)

* * *

SALUTE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere, premesso che:

il professor Ignazio Marino, direttore dell'Istituto mediterraneo per i trapianti di Palermo, ha ricevuto una lettera di censura da parte del direttore del Centro nazionale trapianti, Alessandro Nanni Costa, a proposito delle modalità e dell'opportunità di eseguire trapianti in soggetti Hiv positivi. Tale censura è stata resa pubblica attraverso un comunicato stampa ufficiale del Ministro della salute, con un severo commento del Ministro Girolamo Sirchia;

i trapianti in pazienti Hiv positivi si eseguono con regolarità in altri Paesi europei e negli Stati Uniti. Questo è un tipo di intervento che si esegue già da molti

anni con risultati, in termini di sopravvivenza dei pazienti a cinque anni dal trapianto, assolutamente analoghi a quelli di soggetti non Hiv positivi;

esiste un protocollo terapeutico già sperimentato e adottato dall'Università di Pittsburgh e dall'Università della California (San Francisco) e quindi dalla comunità scientifica in sedi internazionali. Questo stesso protocollo è stato utilizzato dal professor Marino nel trapianto di rene su soggetto sieropositivo eseguito a Palermo nel mese di luglio 2001 —:

se i cittadini italiani, Hiv positivi che necessitano di un trapianto d'organo, potranno usufruire di questo tipo di terapia nel nostro paese o dovranno andare all'estero. E in questo caso se sarà il Servizio Sanitario Nazionale a prendere in carico le spese di un intervento che è già possibile eseguire nel nostro paese;

quale fondamento scientifico sia stato preso in considerazione dal Centro nazionale trapianti per censurare il professor Ignazio Marino che ha acquisito una valida esperienza dimostrabile, in questo tipo di trapianti durante la sua permanenza negli Stati Uniti;

come mai direttore del Centro nazionale di trapianti, pur avendo affermato in una riunione della Consulta Tecnica Permanente per i trapianti del giugno 2001, che oggi in Italia «in base all'attuale norma di legge, il soggetto Hiv positivo può già non essere escluso da una lista di attesa» per un trapianto, si sia dichiarato successivamente contrario.

(2-00096) « Burtone, Mattarella, Acquarone, Finocchiaro, Camo, Lumia, Banti, Iannuzzi, Milana, Fusillo, Fistarol, Squeglia, Ladu, Mosella, Santino Adamo Loddo, Potenza, Pasetto, Luigi Pepe, Lusetti, Annunziata, Mazzuca, Mantini, Tuccillo, Enzo Bianco, Rusconi, Gerardo Bianco, Ruggieri, Marcara, Ciani, Morgando, Reallacci, Cardinale, Piscitello, Cusumano ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

VALPIANA e GIORDANO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'aumento dei flussi immigratori e le nuove espressioni della povertà urbana pongono al sistema sanitario problematiche inedite in relazione tanto alle patologie quanto alle modalità di intervento e agli atteggiamenti culturali degli assistiti e degli operatori sanitari;

presso l'Ospedale San Gallicano, facente parte degli Istituti fisioterapici ospedalieri, fin dal gennaio 1985 è stato istituito un centro per la cura delle persone a rischio di emarginazione (popolazione senza fissa dimora, immigrata e nomade);

tale attività ha consentito l'assistenza e lo studio di oltre 50 mila persone con risultati indubbiamente positivi, tanto che con delibera Ifo n. 600 del 14 novembre 1996 veniva ufficialmente istituito come Servizio di medicina preventiva dell'immigrazione, del turismo e di dermatologia tropicale;

l'OMS ha proposto tale servizio come punto di riferimento europeo per l'assistenza sanitaria agli stranieri immigrati;

il servizio ha invece sempre funzionato in strutture del tutto inadeguate e solo grazie all'impegno e all'abnegazione personale del pochissimo personale addetto;

da oltre un anno i 2 ambulatori del vecchio e fatiscente ospedale S. Gallicano destinati al servizio di medicina dell'immigrazione dovevano essere trasferiti nel moderno polo oncologico e dermatologico Nuovo Regina Elena a Mostacciano, ma a tutt'oggi i lavori di ristrutturazione degli spazi destinati proprio a quell'ambulatorio non sono ancora stati terminati e, a detta di Luigi Giusto Spagnoli, neo commissario straordinario degli IFO — Nuovo Regina Elena, non esisterebbe copertura finanziaria per acquistare gli arredi;

gli utenti del servizio, immigrati, persone senza dimora, anziani, zingari, prostitute continuano ad essere assistiti in un ghetto assolutamente non dignitoso, non solo per loro ma per il Ssn tutto;

nella scorsa legislatura sono stati accolti l'Odg Valpiana 9/3856B/001 che « impegna il Governo in considerazione della ricca esperienza culturale e clinica maturata in questi anni e delle risorse scientifiche e professionali, ad individuare l'Istituto San Gallicano come centro nazionale di riferimento del Ssn con indicazione dei compiti, dell'impianto organizzativo e delle funzioni di servizio al Ssn sulla salute della popolazione immigrata » e l'Odg Giannotti 9/7328/119 che « impegna il Governo a costituire, in considerazione della ricca esperienza culturale e clinica maturata in questi anni e delle risorse scientifiche e professionali disponibili, dell'Istituto San Gallicano di Roma il primo centro nazionale di riferimento, con indicazione dei compiti, dell'impianto organizzativo e delle funzioni di servizio al Sistema sanitario nazionale » —:

quali siano i motivi del mancato trasferimento dell'ambulatorio nella nuova struttura;

se intenda attivarsi affinché il servizio di medicina preventiva della immigrazione venga al più presto trasferito in strutture idonee;

se consideri meritevole di particolare attenzione il servizio in questione e come intenda sostenerlo;

come intenda sostenere adeguatamente con precise risorse economiche e di personale questo importantissimo, utile e unico servizio;

quale attuazione concreta sia stata data agli ordini del giorno approvati dalla Camera. (5-00265)

**Apposizione di firme
ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Burani Procaccini e altri n. 7-00027, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Masini, Ricciuti, Zama, Scaltritti, Misuraca, Marcora, Jacini.